

Industria varesina in assestamento: pesano le incognite geopolitiche e commerciali

Pubblicato: Venerdì 23 Maggio 2025



Nel **primo trimestre del 2025**, l'**industria varesina** attraversa una fase di assestamento dopo il rimbalzo di fine 2024. La produzione registra un saldo negativo di -5,9 punti percentuali, e il portafoglio ordini, pur rimanendo in territorio positivo, mostra segnali di rallentamento, soprattutto sul fronte estero. Il clima generale è segnato da cautela, tra timidi segnali di distensione (costo energia e tassi in calo) e nuove **incognite geopolitiche e commerciali**, come il **protezionismo USA** e il rafforzamento dell'euro.

Il **metalmeccanico** resta debole nel consuntivo, ma guarda con fiducia al secondo trimestre; la **moda** subisce un forte calo produttivo e di ordini; il **chimico-farmaceutico** mostra una produzione positiva, ma con previsioni in ribasso, la **gomma-plastica** vive una contraddizione tra crescita degli ordini e calo produttivo.

Lo spiega in dettaglio l'**indagine congiunturale sull'industria varesina** del **Centro Studi di Confindustria Varese** che segnala un **assestamento dell'attività produttiva** (e per alcune filiere, arretramento) dopo il rimbalzo di fine 2024: il saldo complessivo delle risposte sulla produzione scende a -5,9 punti percentuali (contro +16 del IV trimestre 2024). Gli ordinativi totali restano in territorio positivo (+13,8), ma quelli esteri presentano un quadro sostanzialmente equamente tripartito (con un +2,8 risultante).

Le imprese varesine si muovono in un contesto di cautela e di segnali contrastanti: da una parte si assiste all'**allentarsi della pressione dei prezzi del mercato energetico** e del **costo del denaro** dopo le ultime decisioni della BCE, ma dall'altra **aumentano continuamente le incertezze** dovute alla nuova **politica commerciale protezionistica americana** e all'apprezzamento del cambio valutario euro/dollaro. Aumenta quindi il quadro di sfide nello scenario competitivo in cui le nostre aziende si trovano ad operare, con un sensibile impatto sulle strategie produttive.

Luigi Galdabini è il nuovo presidente di Confindustria Varese: "Innovazione, parità e giovani per il futuro dell'industria"

La produzione

Sotto il **profilo della produzione a consuntivo**, nel primo trimestre 2025 il saldo complessivo delle risposte (calcolato come la differenza tra la percentuale di imprese che dichiarano un aumento e quelle che dichiarano una diminuzione della produzione rispetto al trimestre precedente) è stato pari a **-5,9 punti percentuali**. Prevale la quota di imprese che ha dichiarato una stabilità della produzione rispetto al quarto trimestre 2024 (41,1%); segue un 26,5% di imprese con livelli produttivi in aumento e il restante 32,4% di imprese che ha registrato un calo, dato influenzato fortemente dalla filiera moda. Il grado di utilizzo degli impianti in media è stato pari al 74,6%.

Le **previsioni sulla produzione per il secondo trimestre 2025** sono **migliori** rispetto al consuntivo, ma sempre **orientate alla prudenza**. Nel complesso, prevale la quota di imprese che ritiene che l'attività rimarrà stabile (57,3%). Nella restante parte del campione, la quota di imprese che si attende un aumento del livello di produzione (27,8%) supera la percentuale di imprese che prevede un calo dell'attività produttiva (14,9%), con un saldo risultante delle risposte pari a +12,9 punti percentuali. Tuttavia, le prospettive appaiono diversificate a livello settoriale, con un miglioramento per il metalmeccanico, un peggioramento per il chimico-farmaceutico e un quadro orientato prevalentemente alla stabilità per moda e gomma-plastica.

Gli ordini

Alla fine del primo trimestre 2025, la dinamica complessiva del portafoglio ordini evidenzia per il 40,7% delle imprese rispondenti un aumento degli ordinativi rispetto alla fine del trimestre precedente, per il 32,4% una stabilità e per il 26,9% un calo, con un saldo delle risposte positivo a +13,8 punti percentuali (a fine 2024 era +20,6). **Il quadro degli ordinativi esteri** risulta invece tripartito: il 35,6% delle imprese ne dichiara la stabilità, il 33,6% l'aumento e il 30,8% il calo, con un saldo risultante positivo ma inferiore a quello del portafoglio complessivo: +2,8 p.p. (a fine 2024 era +17,9 punti percentuali).

Mercato del lavoro

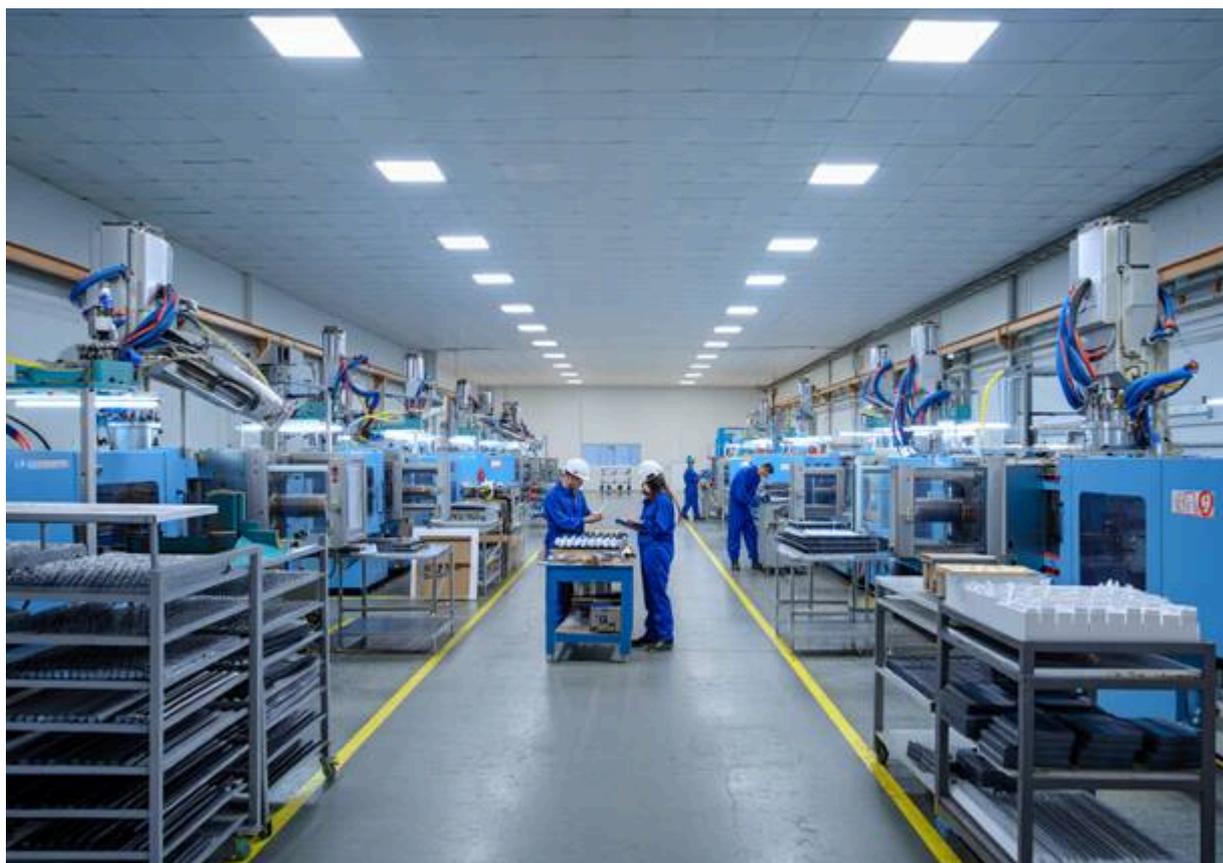
Nel primo trimestre 2025, a livello provinciale, l'INPS rileva che nel comparto industriale sono state autorizzate 3.068.810 ore di **Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, in aumento** rispetto alle ore autorizzate nel primo trimestre 2024 (+7,1%) e anche rispetto alle ore autorizzate nel quarto trimestre 2024 (+32,8%). Complessivamente (considerando la cassa integrazione ordinaria, quella straordinaria e quella in deroga), nel primo trimestre 2025 sono state autorizzate 3.680.746 ore di Cassa Integrazione Guadagni nel comparto industriale, in aumento rispetto alle ore autorizzate nel primo trimestre 2024 (+22,9%) e rispetto alle ore autorizzate nel quarto trimestre 2024 (+24,5%).

Orsini (Confindustria): “Per essere competitivi serve la siderurgia. Perdere l’Ilva sarebbe una pazzia”

I principali settori dell’economia varesina

Metalmeccanico

Sotto il profilo produttivo, nel primo trimestre 2025 **nella filiera metalmeccanica prevalgono le risposte di stabilità dei livelli produttivi** consuntivi – per il 61,5% delle imprese rispondenti. Solo l’11,7% ne dichiara un aumento, mentre il 26,8% un calo. Il saldo si attesta così a -15,1 p.p. (dal -10,1 p.p. del IV trimestre 2024): nel campione, le imprese che segnalano maggiormente un calo dei livelli produttivi sono quelle afferenti al mondo dell’elettrotecnica, elettronica e meccanica strumentale. Tuttavia, nonostante le incertezze relative ai dazi statunitensi, per il secondo trimestre 2025 le imprese metalmeccaniche hanno fiducia in un miglioramento della congiuntura, con il 41,4% che si attende un aumento dei livelli produttivi, il 47,8% una loro stabilità e il 10,8% un loro calo (saldo delle risposte +30,6% p.p.). In termini di dinamica del portafoglio ordini, alla fine del primo trimestre 2025 il saldo delle risposte per gli ordinativi totali risulta positivo, attestandosi a +7,5 p.p.: il 32,9% delle imprese ha segnalato un aumento, il 41,7% una stabilità e il 25,4% un calo. In maniera sostanzialmente analoga, per gli ordinativi esteri il saldo è pari a +4,6 punti percentuali. Il quadro della domanda quindi tiene, con un leggero backlog a livello dell’offerta probabilmente in attesa di comprendere al meglio gli scenari in evoluzione (soprattutto per i comparti più esposti alle incertezze del commercio internazionale).



Nel primo trimestre 2025, a livello provinciale, l’INPS rileva che nel settore metalmeccanico sono state autorizzate 1.878.312 ore di **Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, in aumento** rispetto alle ore autorizzate nel primo trimestre 2024 (+15,6%) e anche rispetto alle ore autorizzate nel quarto trimestre 2024 (+46,6%). Complessivamente (considerando la cassa integrazione ordinaria, quella straordinaria e quella in deroga), nel primo trimestre 2025 sono state autorizzate 2.381.630 ore di Cassa Integrazione

Guadagni nel settore metalmeccanico, in aumento rispetto alle ore autorizzate nel primo trimestre 2024 (+35,9%) e rispetto alle ore autorizzate nel quarto trimestre 2024 (+43,4%).

Moda

Nella filiera moda, dopo il dato congiunturale positivo a fine anno, il primo trimestre 2025 vede **un saldo negativo delle risposte sulla produzione consuntiva**, pari al -31,2 punti percentuali: il 59,2% delle imprese rispondenti segnala un calo produttivo a consuntivo, il 28,0% un aumento e il 12,8% stabilità. Un dato che indica un **diffuso calo dei livelli di output nella filiera** (sia nel tessile, che nell'abbigliamento), con incertezza anche sul lato della domanda a fine trimestre. Infatti, la dinamica del portafoglio ordini risulta sostanzialmente tripartita e lievemente orientata al calo per gli ordini totali (con un saldo delle risposte leggermente negativo, pari al -4,3 punti percentuali, trascinato da 36,2% delle imprese che segnala una riduzione degli ordini complessivi) e più orientata alla stabilità per gli ordinativi esteri (con un saldo delle risposte pari a +16,3 p.p., spinto dal 30,1% di imprese che dichiarano aumenti negli ordini esteri e il 56,1% una loro stabilità). A livello di previsioni, le imprese rispondenti rimangono **fortemente improntate alla cautela per il secondo trimestre 2025** – l'87,8% si attende una stabilità dei livelli produttivi e il 12,2% un calo, in attesa di valutare i reali effetti dell'apprezzamento dell'euro sul dollaro e del nuovo quadro globale del commercio sulla domanda della filiera.

Nel primo trimestre 2025, a livello provinciale, l'INPS rileva che **nel settore moda** sono state autorizzate 532.990 ore di **Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, in leggero calo** rispetto alle ore autorizzate nel primo trimestre 2024 (-3,4%) ma in aumento rispetto alle ore autorizzate nel quarto trimestre 2024 (+29,7%). Complessivamente (considerando la cassa integrazione ordinaria, quella straordinaria e quella in deroga), nel primo trimestre 2025 sono state autorizzate 541.630 ore di Cassa Integrazione Guadagni nel settore moda, in leggero calo rispetto alle ore autorizzate nel primo trimestre 2024 (-1,8%), ma in aumento rispetto alle ore autorizzate nel quarto trimestre 2024 (+31,8%).

Chimico-Farmaceutico

Nei comparti chimico e farmaceutico, l'85,8% delle imprese segnala **un aumento produttivo all'inizio del 2025** rispetto alla fine del 2024, il 12,9% stabilità e l'1,3% un calo. Tuttavia, gli ordinativi complessivi ed esteri segnalano per la maggioranza relativa dei rispondenti un calo a fine trimestre (47,4%), per il 38,4% un aumento e il 14,2% una stabilità. Il calo dei prezzi energetici sostiene i margini, ma la volatilità delle catene globali può generare fluttuazioni della domanda – che condizionano così le attese sulla produzione per il secondo trimestre che si fanno negative per il 52,0% dei rispondenti (saldo delle risposte -37,7 p.p.).

Gomma Plastica

Nei comparti gomma e plastica, nel primo trimestre 2025 il 54,1% delle imprese indica un calo dei livelli produttivi e il 45,9% un aumento; nessun rispondente ha indicato stabilità. Il saldo si attesta così a -8,2 p.p. Per quanto concerne la dinamica del portafoglio ordini a fine trimestre, se gli ordini totali vedono una netta maggioranza di dati di aumento (per l'89,0% dei rispondenti), gli esteri invece vedono prevalere le imprese che segnalano un calo (52,0%). Ciò impronta a cautela le previsioni sul secondo trimestre 2025, che per l'86,9% delle imprese dovrebbe essere un periodo di stabilità dei livelli produttivi.

Nel primo trimestre 2025, a livello provinciale, l'INPS rileva che nei settori chimico-farmaceutico e gomma-plastica sono state autorizzate 584.090 ore di **Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria, in aumento** rispetto alle ore autorizzate nel primo trimestre 2024 (+3,2%) e anche rispetto alle ore autorizzate nel quarto trimestre 2024 (+10,6%). Complessivamente (considerando la cassa integrazione ordinaria, quella straordinaria e quella in deroga), nel primo trimestre 2025 sono state autorizzate

636.322 ore di Cassa Integrazione Guadagni nei settori chimico-farmaceutico e gomma-plastica, in aumento rispetto alle ore autorizzate nel primo trimestre 2024 (+12,4%), ma in calo rispetto al quarto trimestre 2024 (-19,7%).

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it